
Robert C. Miner

L'INCOMMENSURABILITÀ E LA RAZIONALITÀ DEI
MUTAMENTI TEORICI IN LAKATOS E MACINTYRE

La “metodologia dei programmi di ricerca scientifici” di Imre Lakatos e “l’indagine della tradizione costituita” di Alasdair MacIntyre rappresentano due tentativi di superare le assunzioni dell’empirismo logico, salvando al contempo l’idea che i mutamenti teorici siano razionali. In questo articolo si sostiene che la differenza chiave tra i due tentativi consista nella loro posizione antitetica rispetto alla questione dell’incommensurabilità tra teorie di alto livello. Si mostra come questa divergenza generi altre aree di disaccordo: le più importanti sono rappresentate dalla rilevanza della documentazione storica e dalla presenza di criteri decisionali che sono comuni a programmi rivali. Si fa, poi, vedere come il rifiuto di Lakatos della tesi dell’incommensurabilità e la messa in secondo piano della storia reale siano motivati dalla credenza che nessuno dei due sia compatibile con la razionalità dei mutamenti teorici. Se MacIntyre può negare la necessità di fare a meno della documentazione storica e mostrare che l’incommensurabilità e la conseguente assenza di criteri decisionali condivisi sono compatibili con la razionalità dei mutamenti teorici, allora l’argomentazione di Lakatos perde molta della sua forza, mentre MacIntyre onora meglio l’intenzione di considerare seriamente la dimensione storica della scienza. Si sostiene che MacIntyre può dissolvere la tensione tra incommensurabilità e razionalità nei mutamenti teorici se è in grado, in primo luogo, di distinguere un senso della tesi di incommensurabilità che preservi la genuina rivalità tra le teorie e, in secondo luogo, di mostrare che la possibilità della razionalità nei mutamenti teorici dipende non dalla presenza di criteri decisionali comuni, ma dal fatto che le tradizioni possono fallire in base ai loro standard specifici. Dopo aver ricostruito ed esaminato l’argomentazione, si conclude che la nozione di “fallimento interno” di una tradizione è coerente, pur lasciando aperte questioni cruciali circa l’epistemologia e l’ontologia delle tradizioni, questioni che devono trovare una risposta, se la proposta di MacIntyre vuole rappresentare un miglioramento genuino rispetto a quella di Lakatos.